

Chiara Lubich, il mondo come una famiglia

www.ecostampa.it

Raccontare Chiara Lubich: verrebbero i brividi a chiunque si accingesse all'impresa. Armando Torno l'ha fatto e, consapevole di quanto la missione potesse essere impossibile, senza girarci intorno, ci dà una biografia del tutto particolare. Per sua ammissione, una biografia sulle testimonianze: «La vita di Chiara – dice – l'hanno scritta i fatti che volevano essere ricordati». Poco più di 180 pagine, il libro, «PortarTi il mondo fra le braccia», pubblicato da Città Nuova, è stato presentato ieri a Roma a Palazzo Giustiniani, pertinenza prestigiosa del Senato della Repubblica. L'agile biografia ripercorre la parabola di Chiara, che si prese il compito di cullare nelle braccia il mondo di Dio, e quella del Movimento dei

Focolari da lei fondato, oggi diffuso in tutto il mondo, come fosse una sola famiglia. «La famiglia – dice anche il presidente di Palazzo Madama, Renato Schifani – fu il suo punto di forza, costruita sul modello di quella di Gesù e concentrata sulla fratellanza e sull'appartenenza». Chiara è un mondo infinito, è una pietra che luccica con ognuna delle sue mille facce. Da qui la difficoltà di ogni impresa riassuntiva. Data la sede della presentazione, non poteva essere ignorato l'aspetto "politico" che vuole trasferire in politica – mutatis mutandis – il senso dell'unità preso dal Vangelo di Giovanni in particolare. Pochi ricordano che Chiara Lubich a Napoli nella primavera del 1996, con un gruppo di politici aderenti

ai Focolari, diede vita al Movimento politico per l'Unità. È la senatrice Emanuela Baio a sottolinearlo: «Voleva dirci che l'unità in politica non è un valore non raggiungibile. Unità insieme alla fraternità – aggiunge – è il paradigma di una nuova politica». Ci credono tanti deputati, senatori e ancora fiduciosi (nonostante tutto) nella politica che si incontrano in questo spirito ogni mese. E ci credeva il trentino (come lei) Alcide De Gasperi che ebbe contatti frequenti con i Focolari. Si sfogava nei travagliati primi anni '50 in una lettera a Chiara: «Per il cristiano che intende la politica come estrinsecazione della sua fede quest'angoscioso travaglio diventa un dovere inesorabile». (G. Rugg.)

Roma: a Palazzo Giustiniani, con Schifani, la presentazione del libro di Torno sulla fondatrice del Movimento dei Focolari



Chiara Lubich



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.